CODICI	
Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	860201
CODICE UNIVOCO	
Identificativo	OA_135659
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione	dipinto
Identificazione	opera isolata
QUANTITA'	
Numero	1
SOGGETTO	

Soggetto	non figurativo: astratto
Titolo	Multicolore

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Comune	Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Qualificazione	pubblico
Denominazione	Università degli Studi di Trieste
Denominazione spazio viabilistico	piazzale Europa, 1
Denominazione raccolta	smaTs

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	XXI
Frazione di secolo	inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	2005
A	2005
Motivazione cronologia	data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione	firma
Autore	Siauss Olivia
Dati anagrafici/estremi cronologici	1939/

Sigla per citazione	2999

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tela/ pittura ad acrilico

MISURE

Unità	cm
Altezza	100
Larghezza	100
Formato	quadrato

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	buono
Data	2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	La composizione astratta si caratterizza per una vivace interazione di forme e colori. L'opera è composta da una serie di forme geometriche irregolari che si intersecano e si sovrappongono, creando un senso di movimento e dinamismo. La tavolozza è dominata dal contrasto fra colori caldi e i toni più scuri, guidando l'occhio dello spettatore attraverso la composizione.
Codifica Iconclass	0
Indicazioni sul soggetto	Soggetto non rilevabile.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
Tecnica di scrittura	a pennello
Tipo di caratteri	corsivo
Posizione	in basso a destra
Trascrizione	O. Siauss

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Tecnica di scrittura	NR
Posizione	sul verso
Trascrizione	Multicolore / Olivia Siauss Trieste 2005
Notizie storico-critiche	L'opera è stata acquisita in occasione della mostra personale allestita dall'artista presso la Sala degli Atti della Facoltà di Economia tra il novembre del 2008 e il marzo dell'anno successivo. In quell'occasione Olivia Siauss aveva presentato una selezione di opere che disegnavano con efficacia i contorni del suo percorso agli inizi del nuovo millennio, focalizzando in particolare il suo interesse per il macrocosmo naturale. Pur non esplicitando nel titolo i suoi riferimenti 'naturalistici', l'opera in esame testimonia efficacemente il personalissimo approccio alla natura della pittrice, che si muove intorno a un trasparente campionamento di stimoli cromatici che vengono articolati su complessi diagrammi alludenti ora alla musicalità visiva del quotidiano ora all'espressionismo astratto di Afro Basaldella, da sempre tra i motori principali della sua ispirazione. Ai suoi esordi nell'attività artistica, all'inizio degli anni Settanta, Olivia Siauss aveva infatti frequentato dal 1972 i corsi di pittura e di figura tenuti da Nino Perizi presso il Civico Museo Revoltella di Trieste, avvicinandosi quindi all'attività incisoria grazie a Mariano Kravos: una pratica mai abbandonata che fornirà all'artista una preziosa disciplina esecutiva. Per inquadrare quest'ultima tappa del percorso di Olivia Siauss si potrebbe forse ricorrere alla sempreverde definizione di «astratto-concreto» che Lionello Venturi aveva attribuito ad Afro e ad alcuni suoi compagni di viaggio. Al pittore friulano non "bastava rappresentare una realtà di fantasia, di sogno o di memoria esistente oltre il quadro e di cui il quadro era specchio o tramite" ma voleva che «quella realtà si identificasse con la pittura e la pittura divenisse la realtà stessa del sentimento, non la sua rappresentazione». È proprio il calore delle scritture cromatiche tipiche della produzione degli anni cinquanta di Afro ad animare nella pittrice triestina la ricerca di uno spazio pittorico nuovo e originale, dove il contenuto visivo delle opere esorbita dallo stimolo emotivo di riferimento per andare a costruire quella sintassi autonoma che anima un lavoro come Multicolore, dove la drammaticità della dominante rossastra evoca pulsioni forti. Sensazioni che sono però mitigate dalla scelta deliberata di ricorrere all'equilibrio ordinatore dell'astrazione. In questa come in altre opere coeve si nota infatti una decisa evoluzione nel percorso dell'artista: «se nelle incisioni degli anni Settanta e Ottanta il dato naturale appariva spesso nella sua forma peculiare, tradotto in una scrittura evidente e cristallina, nei lavori di questi ultimi

	anni la precisione di quella grafia si è rarefatta, sostituita da alberi tramutati in sottili suggestioni segniche, da una stesura dove la componente cromatica ha assunto una doppia valenza. È come se quelle stesse esperienze sensoriali, quelle fornite dall'immersione nel paesaggio, avessero avuto bisogno di distillarsi per potere essere ulteriormente comunicate» (M. De Grassi, I segreti del bosco, pieghevole della mostra di Trieste, Sala degli atti della facoltà di Economia, 19 dicembre 2008 – 31 marzo 2009)
Notizie storico-critiche	.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Ente proprietario	Università degli Studi di Trieste
Codice identificativo	ReS_0159
Nome file allegato	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	De Grassi, Massimo
Anno di edizione	2024

Sigla per citazione	212729
V., pp., nn.	pp. 259-260, n. 159

MOSTRE

Titolo	Artisti in permanenza
Luogo	Trieste
Data	2005

MOSTRE

Titolo	Aldo Famà Olivia Siauss
Luogo	Trieste
Data	2006

MOSTRE

Titolo	Carnevale, giochi di allegorie e allusioni
Luogo	Trieste
Data	2007

MOSTRE

Titolo	I segreti del bosco
Luogo	Trieste/ sala degli atti della Facoltà di economia
Data	2008/12/19-2009/03/31

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2024
Nome	De Grassi, Massimo
Referente scientifico	De Grassi, Massimo
Funzionario responsabile	Zilli, Elisa